



Contesti di pittura frammentaria con- servati nei Depositi Ostiensi Nuove testimonianze di soffitti di quarto stile

Chiara Conte, Domenica Dininno, Stella Falzone, Raffaele Lazzaro, Paolo
Tomassini

► To cite this version:

Chiara Conte, Domenica Dininno, Stella Falzone, Raffaele Lazzaro, Paolo Tomassini. Contesti di pittura frammentaria con- servati nei Depositi Ostiensi Nuove testimonianze di soffitti di quarto stile. 2018. halshs-02479124

HAL Id: halshs-02479124

<https://shs.hal.science/halshs-02479124>

Submitted on 14 Feb 2020

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

COLOFON

BELGISCH HISTORISCH INSTITUUT ROME |
INSTITUT HISTORIQUE BELGE DE ROME

Via Omero 8 - I-00197 ROMA

Tel. +39 06 203 98 631 - Fax +39 06 320 83 61

<http://www.bhir-ihbr.be>

Postadres | adresse postale | recapito postale |
mailing address

Vlamingenstraat 39 - B-3000 LEUVEN

Tel. +32 16 32 35 00

Redactiesecretaris | Secrétaire de rédaction |

Segretario di redazione | Editorial desk

Prof. dr. Françoise Van Haepere

[francoise.vanhaeperen@uclouvain.be]

ISSN 2295-9432

Forum Romanum Belgicum is het digitale forum van het Belgisch Historisch Instituut te Rome, in opvolging van het Bulletin van het BHIR, waarvan de laatste aflevering nr. LXXVII van jaargang 2007 was.

Forum Romanum Belgicum wil met de digitale formule sneller en frequenter inspelen op de resultaten van het lopend onderzoek en zo een rol spelen als multidisciplinair onderzoeksforum. Door de digitale formule kan een artikel, paper (work in progress) of mededeling (aankondiging, boekvoorstelling, colloquium enz.) onmiddellijk gepubliceerd worden. Alle afleveringen zijn ook blijvend te raadplegen op de website, zodat Forum Romanum Belgicum ook een e-bibliotheek wordt.

Voorstellen van artikels, scripties (work in progress) en mededelingen die gerelateerd zijn aan de missie van het BHIR kunnen voorgelegd worden aan de redactiesecretaris prof. dr. Claire De Ruyt (claire.deruyt@fundp.ac.be). De technische instructies voor artikels en scripties vindt u hier. De toegelaten talen zijn: Nederlands, Frans, Engels en uiteraard Italiaans.

Alle bijdragen (behalve de mededelingen) worden voorgelegd aan peer reviewers vooraleer gepubliceerd te worden.

Forum Romanum Belgicum est le forum digital de l'Institut Historique Belge à Rome, il succède au Bulletin de l'IHBR, dont le dernier fascicule a été le n° LXXVII de l'année 2007.

La formule digitale de Forum Romanum Belgicum lui permet de diffuser plus rapidement les résultats des recherches en cours et de remplir ainsi son rôle de forum de recherche interdisciplinaire. Grâce à la formule digitale, un article, une dissertation (work in progress) ou une communication (annonce, présentation d'un livre, colloque etc.) pourront être publiés rapidement. Tous les fascicules pourront être consultés de manière permanente sur internet, de telle sorte que Forum Romanum Belgicum devienne aussi une bibliothèque digitale.

Des articles, des notices (work in progress) et des communications en relation avec la mission de l'IHBR peuvent être soumis à la rédaction: prof. dr. Françoise Van Haepere (francoise.vanhaeperen@uclouvain.be). Vous trouverez ici les normes de publication pour les articles et les notices. Les langues acceptées sont le néerlandais, le français, l'anglais et bien entendu l'italien.

Toutes les contributions (sauf les communications) seront soumises à des peer reviewers avant d'être publiées.

Contesti di pittura frammentaria conservati nei Depositi Ostiensi Nuove testimonianze di soffitti di quarto stile

Chiara Conte, Domenica Dininno, Stella Falzone, Raffaele Lazzaro

Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Università Sapienza di Roma

Centro Studi per la Pittura Romana

Ostiense (CeSPRO)

Paolo Tomassini

Université catholique de Louvain (IN-

CAL/CEMA) – Fonds National pour la

Recherche Scientifique (FNRS)

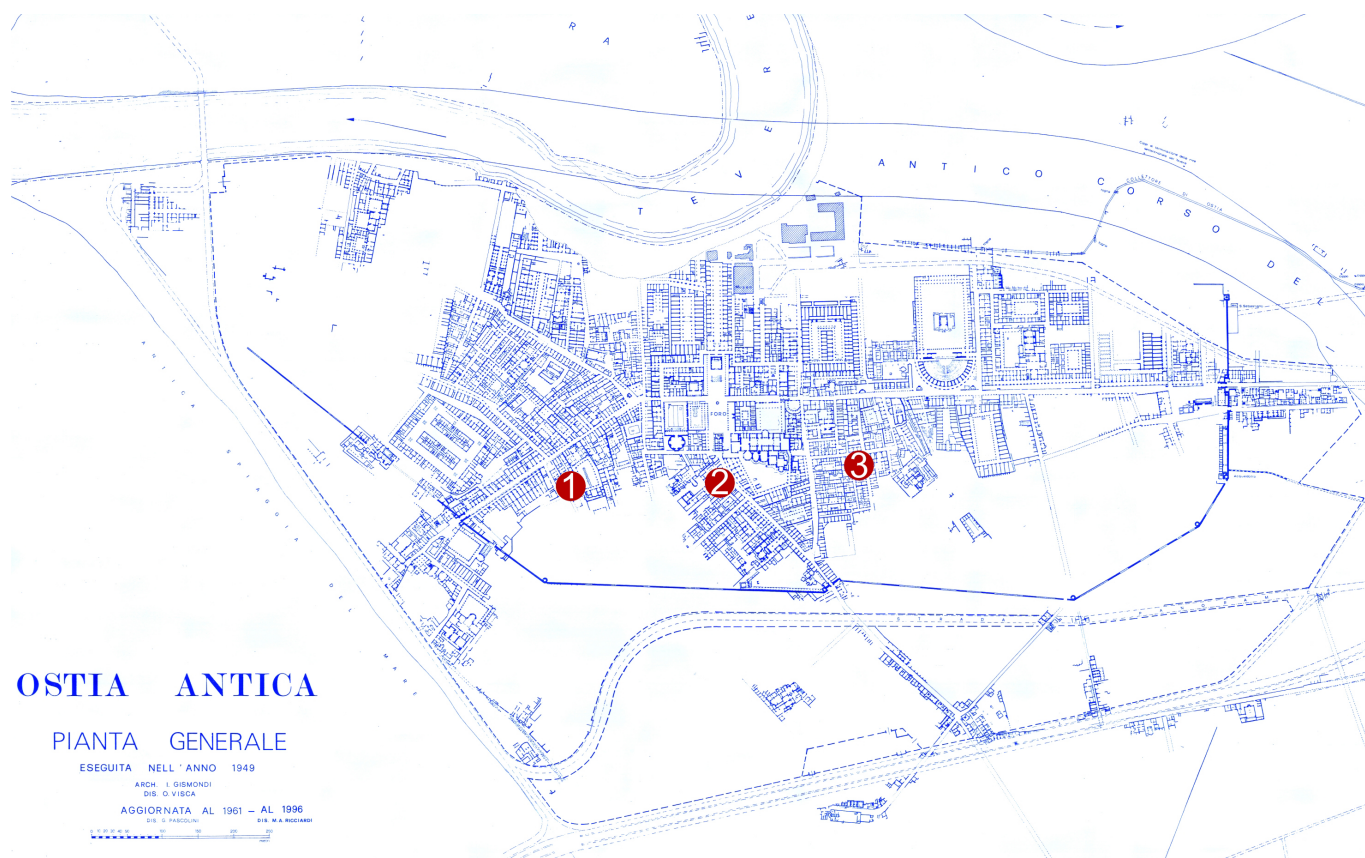
Centro Studi per la Pittura Romana

Ostiense (CeSPRO)

Vengono presentati in questa sede due nuovi soffitti frammentari, che hanno costituito (insieme ad altri materiali tuttora in corso di studio provenienti da diversi contesti stratigrafici ostiensi indagati negli anni 1970;¹ fig. 1) l'oggetto di un progetto volto al recupero delle testimonianze pittoriche frammentarie relative alle fasi tardo-repubblicana e alto-imperiale della città di Ostia.²

I materiali assegnabili al primo soffitto in esame provengono dallo scavo dell'edificio chiamato convenzionalmente Terme Bizantine (IV, IV, 8), che ha restituito anche cospicui gruppi di frammenti di pareti ascrivibili al II stile presentati in questa ed in altre sedi.³ Del soffitto, a fondo nero, si conserva parte di un'edicola fronzuta (fig. 2),

- 1 In particolare i contesti del Caseggiato delle Taberne Finestrate, le c.d. Terme Bizantine e il Caseggiato dei Lottatori.
- 2 Battezzato con l'acronimo "FPO" (Fragmentary Paintings from Ostia), questo progetto unisce dal 2012 il CeSPRO e l'Université catholique de Louvain. Tutte le pubblicazioni si possono trovare sul sito internet www.cespro-ostia.org.
- 3 Falzone, "Arredi decorativi" figg. 2-4; Falzone, "Caratteri", fig. 2; Falzone, "Pitture frammentarie", fig. 8; Conte et al., "Contesti di pittura" fig. 1.



1. Pianta di Ostia con indicazione dei contesti indagati dal progetto di studio. 1. Caseggiato delle Taberne Finestrate. 2. Terme Bizantine. 3. Caseggiato dei Lottatori.

a cui si accostano lateralmente due tirs (o sottili candelabri) ottenuti da fasce accostate in giallo e arancione; l'edicola è costituita da ghirlande di foglie verdi cuoriformi, con lato superiore convesso, in cui la ghirlanda stessa costituisce la bordura per un nastro con semicerchi gialli e azzurri, il quale crea un'ellisse girando intorno ai tirs suddetti. L'effetto è dunque la creazione di un'edicola completamente vegetalizzata, attestata in numerosi esempi di soffitti e pareti di quarto stile dall'area vesuviana, su cui poggia al centro un oggetto in arancione (con pareti svasate ed estremità superiore tripartita) di dubbia interpretazione.⁴

Il secondo contesto studiato nell'ambito del progetto è il Caseggiato delle Taberne Finestrate, i cui scavi hanno fornito un cospicuo numero di frammenti d'intonaco ascrivibili al primo, secon-

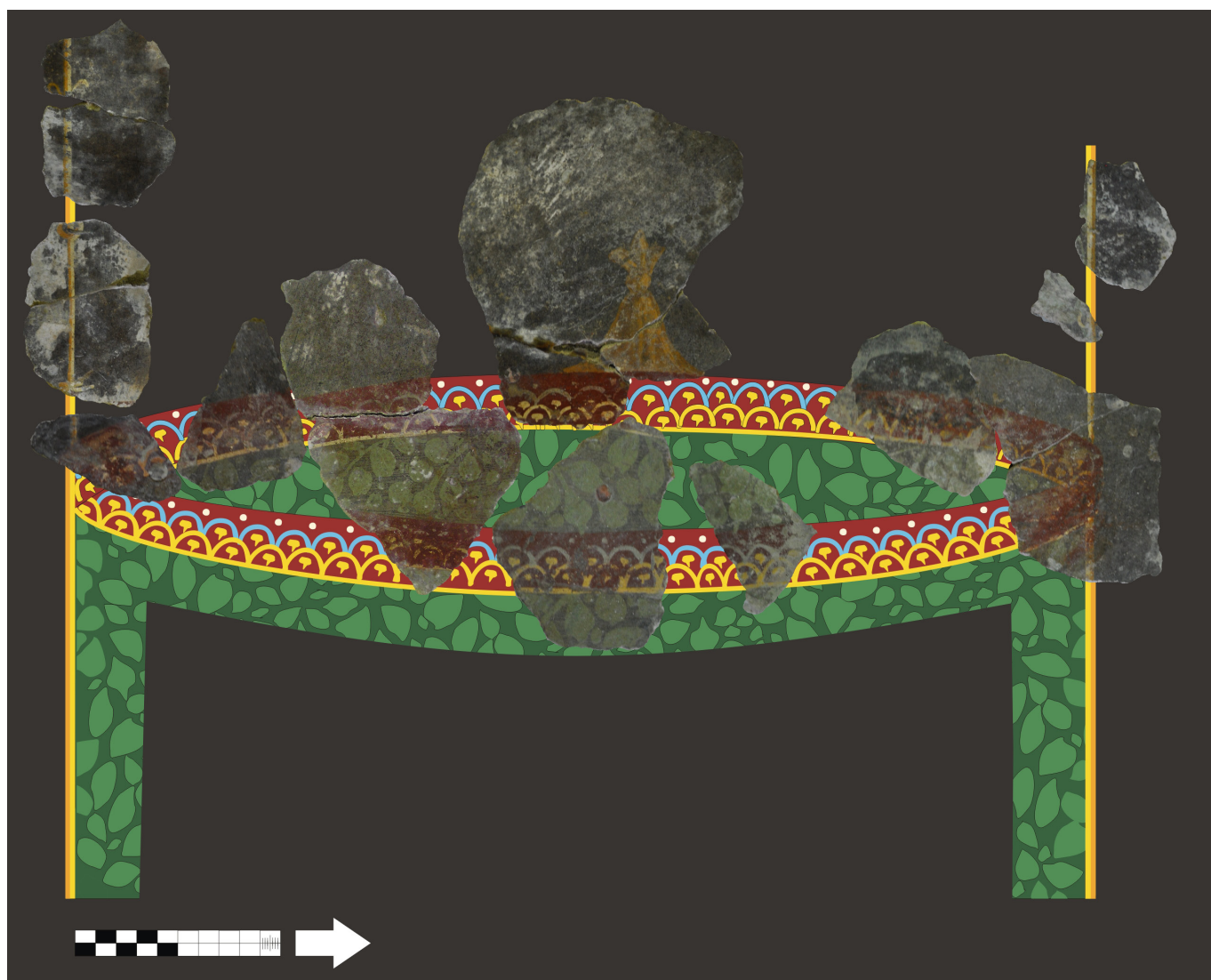
do e quarto stile. Essi sono stati rinvenuti in un alto strato di rialzamento formatosi durante la costruzione delle *tabernae* in epoca adrianea, quando le strutture sottostanti (una *domus* tardo-repubblicana rimaneggiata in epoca giulio-claudia) furono rasate durante il grande riassetto urbanistico.⁵ Pur in giacitura secondaria, i frammenti forniscono un importante contributo per la conoscenza della pittura ostiense dell'epoca. Sorprende la grande omogeneità delle decorazioni e degli strati preparatori, che fa pensare a una provenienza comune; ciò ha facilitato la ricostruzione di numerosi apparati decorativi (pareti e soffitti).⁶ In questa sede, si è scelto di presentare un solo gruppo di frammenti di quarto stile, pertinenti ad un soffitto a fondo giallo (fig. 3). Molti frammenti conservano un medaglione poligonale dai lati concavi, formato da un cerchio giallo bordato da una fascia rossa e da

4 Si confronti, in particolare, con un motivo analogo presente nella volta dell'ambiente 12 della Casa degli Amanti a Pompei, dove le edicole sono in posizione assiale all'interno di uno schema concentrico: Barbet, *Peinture romaine*, 233-234, figg. 169-170; altre edicole fronzute si trovano, ad esempio, nel soffitto dell'ambiente 50 della Villa S. Marco (sormontate anche da un motivo analogo a quello evidenziato nei nostri frammenti): Barbet e Miniero, *Villa S. Marco*, 304-306, figg. 687-695. Per edicole fronzute nelle

pareti di quarto stile si segnala l'esempio costituito dalle pitture dell'ambiente 58 della Casa di *Maius Castricius* a Pompei: Varriale, *"Insula Occidentalis"*, 367, 373.

5 Per maggiori informazioni si rimanda a: Tomassini, *"Anciennes fouilles et nouvelles données"* e a Tomassini, *"Scavare negli Archivi"*.

6 Tomassini, *"Peinture pompéienne à Ostie"*, Conte et al., *"Contesti di pittura"* e Tomassini, *"l'apporto delle decorazioni frammentarie"*.



2. Gruppo di frammenti di soffitto dalle Terme Bizantine.



3. Gruppo di frammenti di soffitto dal Caseggiato delle Taberne Finestrate.

una larga fascia bianca e gialla tirata in più punti, a modo di *velum*, da una serie di puntini, dando al motivo una forma radiale. Da esso partono almeno due coppie di ghirlande verdi ed una *bordure ajourée* rossa decorata da cuori alternati a pelte bianche. L'appartenenza del motivo ad un soffitto (come nel caso dei materiali dalle Terme Bizantine) è certa, data la presenza, sul lato posteriore dei frammenti, dell'impronta nella malta dell'incannucciata fissata ai travi del soffitto che serviva da appoggio alla decorazione pittorica. In base all'orientamento delle canne, si può dire che in questo soffitto la bordura rossa aveva un andamento obliquo. Questo tipo di medaglioni radiali trova numerosi riscontri nel repertorio urbano e vesuviano, in posizione centrale o decentrata. In questo caso, le dimensioni limitate del motivo (diam. max. 35 cm) non permettono di dargli una posizione centrale nello schema decorativo. È forse saggio immaginare uno schema simile alla volta dell'ambiente 35 della Domus Aurea,⁷ dove quattro medaglioni identici a quello ostiense sono collegati tra di loro da bordure per formare un quadrato. Nel nostro caso, l'orientamento obliquo della bordura porterebbe più verso una forma romboidale. Tuttavia, si è scelto di non presentare una ricostruzione dello schema a causa del numero limitato di frammenti conservati e della non-verificabilità di quest'ipotesi. Infatti, non è neanche da escludere un'organizzazione del soffitto simile a quella della fase antonina della volta dell'ambiente 4 dell'Insula delle Volte Dipinte di Ostia,⁸ dove da quattro medaglioni laterali nascono delle bordure che convergono verso un medaglione centrale.

Queste due attestazioni, pur nella loro lacunosità, consentono di inquadrare ancora una volta la produzione ostiense nell'ambito del repertorio del quarto stile urbano, a cui si allineano per qualità e utilizzo degli schemi e dei motivi decorativi.⁹

Bibliografia

- Barbet, Alix. *La peinture murale romaine. Les styles décoratifs pompéiens*. Paris, 2012.
- Barbet, Alix; Miniero, Paola. *La Villa S. Marco a Stabia*. Napoli-Roma-Pompei 1999.
- Conte, Chiara; Dinunno, Domenica; Falzone, Stella; Lazzaro, Raffaele e Tomassini, Paolo. "Contesti di pittura inediti della tarda epoca repubblicana e della prima età imperiale, conservati nei Depositi di Ostia" in Stephan Mols-Eric; M. Moormann, eds. *Context and Meaning, Actes du XIIe Colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (AIPMA)*. Leuven, 2017, 343-348.
- Falzone, Stella. *Ornata Aedificia, Pitture parietali dalle case ostiensi*. Roma, 2007.
- Falzone, Stella. "Caratteri e contenuti della pittura parietale ad Ostia tra I sec. a.C. e I sec. d.C.: l'architettura domestica" in Stephan Mols-Eric; M. Moormann, eds. *Context and Meaning, Actes du XIIe Colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (AIPMA)*. Leuven, 2017, 335-342.
- Falzone, Stella. "Arredi decorativi delle domus ostiensi (I sec. a.C.-I sec. d.C.): progetto di studio delle pitture frammentarie conservate nei Depositi Ostiensi" in Claire De Ruyt; Thomas Morard; Françoise Van Haepelen, eds. *Ostia Antica. Nouvelles études et recherches sur les quartiers occidentaux de la cité. Actes du colloque international*. Bruxelles-Rome, 2017, 87-97.
- Falzone, Stella. "Contesti di pitture frammentarie da Ostia: il caso dei soffitti dell'Insula delle Ierodule e il caso dei contesti di scavo dai Depositi Ostiensi" in M. Salvadori; A. Didonè; G. Salvo, eds. *La pittura frammentaria di età romana: metodi di catalogazione e studio di reperti*. Padova, 2015, 73-84.
- Meyboom, Paul G.P.; Moormann, Eric M. *Le decorazioni dipinte e marmoree della Domus Aurea di Nerone a Roma*. Leuven, 2013.
- Tomassini, Paolo. "Anciennes fouilles et nouvelles données concernant les phases tardo-républicaine et julio-claudienne de la parcelle du Caseggiato delle Taberne Finestrate (IV, V, 18)", in Claire De Ruyt; Thomas Morard; Françoise Van Haepelen, eds. *Ostia Antica. Nouvelles études et recherches sur les quartiers occidentaux de la cité. Actes du colloque international*. Bruxelles-Rome, 2017, 201-206.
- Tomassini, Paolo. "Scavare negli Archivi. La domus tardo-repubblicana e giulio-claudia sotto il Caseggiato delle Taberne Finestrate di Ostia (IV, V, 18): nuove e vecchie scoperte" in FOLD&R The Journal of Fasti Online 350, 2016, 1-12.
- Tomassini, Paolo. "Peinture pompéienne à Ostie: état de la recherche et nouvelles attestations, les fragments provenant des fouilles du Caseggiato delle Taberne Finestrate", in Les Études Classiques 87, 2014, 30-42.
- Varriale, Ivan. "Insula Occidentalis VII, 16, 17 Casa di Maius Castricius" in M. Aoyagi; U. Pappalardo, eds. *Pompei (Regiones VI-VII). Insula Occidentalis*. Napoli 2007.

7 Meyboom e Moormann, *Domus Aurea*, 165-166, fig. 35.1-4.

8 Falzone, *Ornata Aedificia*, 81-90, fig. 140.

9 Falzone, "arredi decorativi".